Servizi di supporto al Comune, “Civico 4”: “Scelte discutibili, altro che smart city”

Dubbi e critiche sulla gestione dei servizi a supporto del Comune.

Michele Mangiafico, leader del movimento “Civico 4” punta l’indice contro l’amministrazione retta dal sindaco, Francesco Italia e ne contesta le scelte, che definisce “discutibili”.

Mangiafico parla di “cura dimagrante sui servizi a supporto del Comune, con la soppressione di alcuni servizi e la suddivisione in numerosi rivoli di appalti già esistenti”.

Il movimento “Civico 4” ricorda la vicenda Utilservice, mettendo in rilievo il fatto che “delle 98 persone che lavoravano per “servizi di supporto” all’Amministrazione comunale quando ebbe inizio il vituperato “spezzatino”, oggi se ne contano solamente 52 in servizio, 12 in “ferie forzate” in attesa di una gara, 10 in condizione di licenziamento”.

“Sorprende – continua Mangiafico – che siano state sottratte ad importanti attività di supporto nei settori dell’igiene urbana, dello stato civile e delle politiche sociali tre unità dirottate in attività di portierato, sia per il peso dei servizi per la collettività che precedentemente svolgevano queste persone, sia per l’evidente “demansionamento” delle stesse unità lavorative.”

Poi “Civico 4” entra nel dettaglio della vicenda Archiviazione Digitale, servizio svolto fino al 30 giugno dai 12 lavoratori oggi in ferie forzate. La gara d’appalto non è stata ancora celebrata. “L’amministrazione comunale- tuona Mangiafico- non

si è fatta trovare pronta in tempo, cartina di tornasole del fatto che di “smart city” ha davvero molto poco”.

I temi sono anche altri, a partire dalla presunta soppressione dei servizi di affissione e de-affissione
dei manifesti e di montaggio e smontaggio dei palchi, fino ad arrivare alla gestione del servizio tributi, “dove oggi operano 34 unità delle originarie 98 dell’appalto unico”.
“Avevamo paventato lo scorso gennaio – conclude Mangiafico – dubbi sulle modalità della gara per
l’affidamento della gestione dei tributi comunali. Restiamo in attesa di un riscontro da parte dell’amministrazione comunale”.

Auto elettrica per i carabinieri di Ortigia: l’esordio di “Melex” tra i vicoli del centro

Assegnato al Comando Stazione Carabinieri di Siracusa Ortigia il quadriciclo elettrico “Melex”, veicolo ad impatto zero che verrà utilizzato nel centro storico della città, consentendo ai Carabinieri di spostarsi più agevolmente nelle aree pedonali e nei vicoli del luogo.
Il mezzo può trasportare sino a quattro persone, ha un’autonomia di 60 Km e raggiunge una velocità massima di 27 Km/h. La manutenzione richiesta è minima e la ricarica può avvenire da una normale presa elettrica.
Il “Melex” andrà ad incrementare il parco veicoli di nuova generazione in dotazione al Comando Provinciale di Siracusa,

che può già contare su numerose autovetture ibride di recente assegnazione.

“L’acquisizione di un veicolo elettrico -fanno notare i carabinieri di Siracusa- dà concretezza al rispetto dell’ambiente e alla cura del nostro meraviglioso territorio, obiettivi che l’Arma persegue, ancor di più, dopo l’assorbimento del Corpo Forestale e la costituzione di reparti specializzati che operano nel rispetto e a tutela degli ecosistemi”.

Cappotta con l’auto a Floridia, illeso. Incidente in centro, tra via Garibaldi e Romagnosi

Tanta paura ma fortunatamente solo qualche graffio per il protagonista di un incidente stradale, avvenuto in centro a Floridia nel primo pomeriggio. Per cause al vaglio della Municipale, ha perso il controllo dell’auto su cui viaggiava, finendo per capottare tra le vie Garibaldi e Romagnosi.
Illeso, il giovane alla guida è riuscito ad uscire da solo dall’auto, prima dell’arrivo dei soccorsi. Alcuni testimoni parlano di più persone a bordo. Tutti sono stati ascoltati anche dai Carabinieri, intervenuti sul posto insieme agli agenti della Polizia Locale. La presenza dell’auto capovolta sulla sede stradale ha causato un lieve rallentamento nel traffico di quella zona di Floridia, comunque non particolarmente intenso in quelle ore.

Ognina, off limits la spiaggetta a sud del porticciolo: costone a rischio

Divieto di fruizione per la zona costiera a sud dall’uscita del porticciolo di Ognina.

Lo prevede un’ordinanza della Capitaneria di Porto di Siracusa, a causa della compromessa stabilità del costone roccioso a causa dell’erosione.

Si tratta della porzione di zona costiera caratterizzata dalla presenza alla sommità di piante tipiche della vegetazione mediterranea, lentischio e mirto in primo luogo, le cui radici a vista trattengono pietrame potenzialmente pericoloso per la possibile caduta nella spiaggetta sottostante.

Un altro tratto di mare che , dunque, viene sottratto alla pubblica fruizione per ragioni di sicurezza. Si tratta di area demaniale marittima. Il divieto riguarda il transito e la sosta di persone e mezzi, divieto di balneazione, di pesca e di ogni altra attività “incompatibile con la natura del rischio accertato”.
L’Amministrazione Regionale, quale proprietaria del sedime demaniale marittimo, è tenuta all’adozione di “ogni iniziativa riconducibile per legge nell’ambito delle proprie attribuzioni al fine di evitare che dal bene stesso possano derivare potenziali danni ad alcuno o potenziali pericoli per la pubblica incolumità”.
Il Comune di Siracusa, dovrà adottare le misure finalizzate ad impedire l’accesso alle aree individuate come pericolose, a

partire dall’apposizione della necessaria segnaletica.

Viale dei Comuni e i tombini “rialzati”: tutti in quota con la posa dell’asfalto definitivo

Non è stata ancora completata la ripavimentazione di viale dei Comuni, a Siracusa. Si attende l’intervento dei tecnici Telecom per rialzare i pozzetti di loro competenza per poi procedere con la posa del tappeto di asfalto definitivo. Ci vorrà ancora qualche giorno, quindi, prima di completare le operazioni. Mentre sono stati chiusi già nei giorni scorsi i cantieri di via Giarre e di viale Ermocrate.
L’assenza di operai e mezzi a lavoro, aveva portato residenti e passanti a considerare concluse – e non bene – anche i lavori in corso su viale dei Comuni. Erano così apparse le prime critiche sui social e le segnalazioni alle redazioni per via, soprattutto, dei vari tombini e dei pozzetti evidentemente rialzati di almeno un paio di centimetri rispetto alla sede stradale. Ma si tratta di un passaggio propedeutico alla posa del tappetino d’asfalto definitivo, che porterà al conseguente “livellamento” dei pozzetti e dei tombini, come hanno spiegato dagli uffici della Mobilità del Comune di Siracusa.

Rissa davanti a un ristorante, accoltellato 45enne: gravi le sue condizioni

Proseguono le indagini dopo l’accoltellamento di un uomo di 45 anni,lentinese, ferito gravemente sul lungomare di Agnone Bagni due sere fa.

L’accoltellamento, in base alle prime ricostruzioni effettuate dagli inquirenti, sarebbe stata la conseguenza di una rissa tra un gruppo di persone nei pressi di un ristorante.

I carabinieri stanno raccogliendo elementi e testimonianze per ricostruire l’esatta dinamica dell’episodio e identificare le persone coinvolte nella rissa.

Quello che è certo è che il 45enne è stato colpito da una coltellata al fianco. Soccorso da un’ambulanza del 118, è stato condotto d’urgenza all’ospedale di Lentini, dove si trova ricoverato in prognosi riservata. Gravi le sue condizioni.

“Il Mito di Aretusea e Polifemo e Galatea”, in scena

ad agosto tutte le sere. Agevolazioni per i siracusani

Da venerdì 29 luglio e fino a domenica 28 agosto, “Il Mito di Aretusa e Polifemo e Galatea” andrà in scena tutte le sere, all’interno dell’area monumentale della Neapolis. Aumentano le giornate a prezzo ridotto (15 euro) per i residenti nel siracusano: si aggiungono alle serate della domenica anche quelle del giovedì. Si moltiplicano, quindi, le occasioni per assistere allo spettacolo itinerante che si snoda tra la Grotta del Salnitro e la Grotta dei Cordari per concludersi all’Orecchio di Dionisio, prodotta da Aditus Culture con la regia di Gugliemo Ferro.

Per aver diritto al biglietto scontato, ai cittadini residenti a Siracusa e provincia basterà semplicemente presentarsi presso la biglietteria del Parco mostrando il proprio documento d’identità. Stessa agevolazione prevista per i visitatori che si presenteranno muniti di un biglietto d’ingresso al Parco della Neapolis o al Teatro Antico di Taormina acquistato nel corso del 2022.

Inoltre, anche il Castello Maniace resterà aperto eccezionalmente fino al 28 agosto tutte le sere fino alle ore 23.30 (con ultimo ingresso alle 22.30) per consentire la visita alla mostra In un mondo “perfetto” di Davide Dall’Osso, un’installazione di più di 70 sculture allestita presso la Sala Ipostila del castello, attraverso la quale l’artista vuole raccontare della possibilità di un mondo in cui si attui l’uguaglianza di genere.

“Notevole è lo sforzo di Aditus quest’anno per supportare la stagione turistica di Siracusa attraverso l’organizzazione di eventi culturali di prestigio – commenta il presidente di Aditus, Riccardo Ercoli – Per noi è fondamentale non solo per fare conoscere la storia millenaria della città e i suoi luoghi più iconici ai turisti ma anche per contribuire a creare un legame fra patrimonio culturale, cittadini e

territorio”.

Cari zozzoni, sorridete: fototrappole e cellulari vi riprendono. E fioccano le multe a Siracusa

Grazie alle sempre più numerose e dettagliate segnalazioni inviate dai cittadini, sta diventando sempre più efficace l’azione di contrasto del fenomeno dell’abbandono di rifiuti. Con le multe (e le foto e i video…) in aumento, si amplia anche la “comprensione” di una delle peggiori fattispecie di degrado ambientale. E viene fuori, ad esempio, che sono spesso i residenti ad abbandonare la loro spazzatura a poca distanza dal cancello o dal portone. Altro che “gente che viene da fuori”.
Gli ultimi episodi, immortalati attraverso le e-killer del Comune di Siracusa, mostrano persone “normali”, uomini e donne di ogni età, che lanciano i sacchi in strada o li abbandonano dall’auto sul ciglio della strada, contribuendo a creare discariche abusive. In tre, nelle ultime ore, sono stati identificati e multati. Per loro, sanzione massima: 600 euro. E’ la linea dura del Nucleo Ambientale della Polizia Municipale di Siracusa. Quando sono stati convocati nella sede del Comando, davanti alle eloquenti fotografie hanno farfugliato blande giustificazioni e ritirato il verbale.
Clamoroso, poi, il caso di un uomo fermato dalla Municipale insieme ai Carabinieri mentre scaricava dal suo motocarro a tre ruote una valanga di rifiuti all’interno dell’area della ex scuola di via Algeri. Lato strada, lanciava la spazzatura

attraverso il muro. Incurante del fatto che tutti lo vedessero, in pieno giorno. E, cosa ancor più grave, lui abita a poca distanza. Impassibile, come se nulla fosse, ha ritirato i quattro verbali: guida senza patente, senza assicurazione, abbandono di rifiuti e attività illecita di smaltimento rifiuti. Il mezzo è stato posto sotto sequestro ma probabilmente è di nuovo in strada per proseguire "l'attività" per conto terzi. In questo, la legge non supporto gli sforzi degli agenti. Ma la linea è tracciata.
I cittadini perbene, che sono la maggioranza, sono dalla parte dei controlli. E lo provano le decine di foto e video che il Nucleo Ambientale riceve ogni giorno. Un aumento costante e significativo che dice chiaramente come a Siracusa il clima sia cambiato e nessuno tollera più l'abbandono di spazzatura ins trada da parte di chi si crede furbo ma mostra solo la sua ignoranza di norme e regole di comportamento. Immortalati episodi di spazzatura o ingombranti abbandonati. L'invito degli investigatori è quello di fare in modo di riprendere in maniera leggibile la targa dei mezzi. Così possono procedere con l'identificazione e la contestazione dell'infrazione.

Discarica abusiva ad Avola, sequestrate 200 tonnellate di rifiuti speciali e pericolosi

La Guardia di Finanza ha sequestro un'area di oltre 800 mq dove veniva stoccato abusivamente materiale di risulta, elettrodomestici usati ed eternit. Sono stati i finanzieri della Tenenza di Noto, guidati dal Cap. Mariagrazia Ponziano, ad individuare la discarica che si estende lungo il letto in secca di un torrente di via Cava Campana, in territorio di

Avola. Sono state rinvenute oltre 200 tonnellate di rifiuti speciali: numerose le lastre di eternit spezzate in parte nascoste sottoterra e in parte dalla vegetazione, serbatoi, rifiuti di provenienza urbana, plastica, materiale ingombrante, legno e vetro.
Il materiale abbandonato e sequestrato dalle Fiamme Gialle rappresenta un grave pericolo per l'ambiente, visto il conseguente inquinamento dell'aria e del sottosuolo.
Per di più, i rifiuti risultano in buona parte bruciati, "motivo per il quale, la loro presenza in stato di abbandono è da considerarsi ancora più nociva per la salute, come accertato dai funzionari dell'ARPA Sicilia intervenuti sul posto per valutare l'entità dell'illecito ambientale", spiegano le Fiamme Gialle.
In particolar modo, l'amianto smaltito abusivamente è stato ritrovato in molti punti esfoliato, volatile e bruciato, non cautelato in alcun modo ed esposto agli agenti atmosferici. Ne consegue un grave rischio di dispersione, sia nel terreno sia nell'atmosfera, di sostanze la cui inalazione può determinare l'insorgere di gravissime patologie.

Primitivi smantellano la passerella per i disabili in spiaggia, i volontari la rimontano

E' tornata al suo posto la passerella per i disabili sulla spiaggia dell'Arenella, a Siracusa. Grazie ai volontari che si sono passati la voce, una squadra "speciale" si è messa a lavoro sulla sabbia nella serata di ieri per riparare alla

stupidità di quanti – durante il giorno – avevano smontato in pezzi la pedana in plastica, per ricavare comode isole su cui poggiare la loro stuoia.
Quasi tutta la passerella, piuttosto lunga invero, è stata così smontata da civilissimi bagnanti. Ed a chi provava a spiegare che quello era un comportamento sbagliato, giù insulti ed improperi. Un degrado da far diventare rossi di vergogna altro che arroganza.
Fortunatamente, la reazione immediata dei volontari coordinati dall'Associazione Pro Arenella dice che c'è ancora speranza per questa società siracusana. "Ci siamo dati appuntamento con un appello pubblico su Whatsapp e Facebook", racconta Sandro Caia. "Alle 20 ci siamo ritrovati sul piazzale della spiaggia libera e poi abbiamo iniziato a cercare tutti i pezzi che mancavano. Pensate, alcuni erano anche sotterrati. Rimessi insieme i pezzi mancanti – racconta – abbiamo rimontato questa passerella. Caldo e fatica, ma ne valeva la pena".
Per dare una mano, i volontari sono arrivati anche dal Plemmirio e dall'associazione Astrea. "C'era anche un bimbo di due anni che ci ha fatto da direttore dei lavori", racconta con un sorriso Caia.
A far pensare, in questa storia, non è solo l'estrema libertà con cui in spiaggia libera ci si sente autorizzati a smontare la passerella per i disabili ed utilizzarla a proprio comodo. Da noia soprattutto quel senso di impotenza della gente perbene. "Si ha timore delle risposte che si ricevono, se provi a dire qualcosa. Non sia mai con chi hai a che fare. Chi ha visto, non interviene per paura. Se ti va bene, parolacce. E' successo ad un nostro associato che ieri mattina ha provato a spiegare la funzionalità della passerella, ma non ha ricevuto una risposta civile. Non troviamo più neanche i cartelli che spiegavano la funzionalità della passerella…".